Ranica/venerdì 12

Tonino Carotone parla d'amore ma lo fa a modo suo, al Druso

(cfb) Cantautore, clown, seduttore, uomo sopra le righe e oltre i limiti, figura vintage su una faccia senza compromessi. Il suo nome all'anagrafe è Antonio de la Cuesta ma per tutti è ormai solo Tonino Carotone, in omaggio al suo idolo Renato Carosone. L'amico di Manu Chao, l'ospite di Celentano e l'autore di «Me cago en el amor» stasera alle 22 sarà in concerto al Druso di Ranica (ingresso 12 euro). Domani invece nel club all'inizio della Val Seriana arrivano i Vipers (ingresso 15 euro consumazione inclusa): quattro musicisti di grande talento omaggiano la musica immortale dei Queen..

S. Maria Maggiore/venerdì 12

Liliana Segre, lectio magistralis di una sopravvissuta alla Shoah

(cfb) Liliana Segre, milanese di famiglia ebraica, fu espulsa dalla scuola italiana a otto anni per le leggi razziali. Nel 1943 la famiglia cerca di fuggire in Svizzera, ma è respinta dalle guardie di frontiera: il giorno dopo lei e il padre vengono arrestati in provincia di Varese. A soli 13 anni, Liliana Segre è internata nel campo di Auschwitz, dal quale verrà liberata nel 1945. Dei 776 bambini italiani di età inferiore ai 14 anni deportati a Auschwitz, è tra i soli 25 sopravvissuti. Stasera è in Santa Maria Maggiore per un incontro dal titolo "Non siate indifferenti": le prenotazioni sul sito di Molte Fedi sono andate sold out in poche ore.

Polaresco/venerdì 12

Serata all'insegna del rockabilly con gli Shakerats da Brescia

(cfb) Serata rockabilly stasera al Polaresco. Alle 22 suonano gli Shakerats, gruppo bresciano nato dalla passione di tre ragazzi per le sonorità vintage. Alberto Gatta (chitarra e voce), Giacomo Ferrari (contrabbasso e voce), Simone Verzeletti (batteria) formano questa band, che ad ogni concerto si fa ricordare per un sound tagliente e incisivo. Dopo i primi tempi passati a suonare pezzi dei propri idoli (da Cash a Chuck Berry, passando per Gene Vincent, Johnny Burnette ed i più recenti Restless e Stray Cats) sono arrivate le tracce originali. A seguire, dj set di Jivin' Charlie.

FIERA

Cd e vinili al centro commerciale

(cfb) Ottava Fiera del Disco, cd e vinile, domani e domenica, al centro commerciale Le Due Torri di Stezzano. Come ogni anno, a rendere ancora più interessante la manifestazione, ci sarà qualche chicca musicale. Ma a decidere quale strumento vedere tra gli stand degli oltre 50 espositori sarà il pubblico. Attraverso un sondaggio pubblicato sulla pagina Facebook de Le Due Torri e quella degli organizzatori di Ernyaldisko, sarà infatti possibile votare tra la chitarra di Slash dei Guns 'n Roses, quella dei Cranberries e quella dei Linkin Park. «La chitarra di Slash è bellissima: nera con l'autografo argento, ed è stata firmata durante un contest dedicato ai giornali di Heavy Metal – spiega Marco Massari di Ernyaldisko -. Gli altri due strumenti, entrambi autografati da tutta la band, vogliono essere un omaggio alle recenti scomparse dei loro leader: Chester Bennington, cantante dei Linkin Park e Dolores O'Riordan, cantante dei Cranberries». Chi lo vorrà, potrà far valutare il proprio patrimonio discografico da professionisti del settore.

RASSEGNA Stasera al Teatro Sociale, poi in Città Bassa: tre giorni di ritmo

Rullino i *Tam-bu-ri*, un festival di soli strumenti a percussione

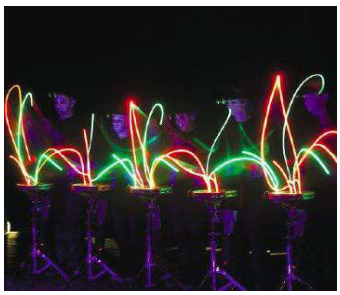
di **Fabio Cuminetti**

(cfb) Rullino i tamburi, in città arriva una nuova rassegna. Bergamo sarà scossa per la prima volta dall'energia degli strumenti a percussione con il cartellone di "Tam-bu-ri - Festival Internazionale di Musica per Percussioni", realizzato dall'Associazione Ottimo Bach in collaborazione con la Fondazione Teatro Donizetti.

Ospite d'eccezione della prima serata al Teatro Sociale, venerdì 12 ottobre (ore 21, 20 euro), Les Percussions de Strasbourg, il più antico ensemble di musica contemporanea in Francia, conosciuto a livello internazionale per la qualità delle esecuzioni e la capacità di innovazione del repertorio. Il gruppo nasce in occasione dell'esecuzione nel 1959 a Strasburgo de "Le Visage Nuptial" di Pierre Boulez, diretta dallo stesso compositore, per la quale si unirono i musicisti dell'Orchestra di Strasburgo e dell'orchestra Ortf: da quel momento la compagine è stata la destinataria di composizioni dei musicisti più influenti delle avanguardie.

Il loro concerto presenterà una summa di ciò che ha contraddistinto il repertorio delle percussioni negli ultimi ottant'anni, da "Ionisation" (1931), capolavoro di Edgar Varèse, paradigmatico del modernismo musicale, in prima assoluta a Bergamo, fino a "Sange", recente composizione di Malika Kishino (2016). La partitura di Varèse, permeata di echi provenienti da diverse poetiche d'avanguardia, compreso il Futurismo, ha ispirato molti artisti durante tutto il "Secolo breve", divenendo icona sonora della metropoli contemporanea. L'ensemble, oltre a interpretare partiture classiche e contemporanee, grazie ai numerosi viaggi e alla forte complicità con i compositori, contribuisce alla ricerca del suono e all'invenzione di nuovi strumenti, come il sixxen ideato da Sylvio Gualda e formato da una tastiera con piastre metalliche simili a quelle di un vibrafono.

Sabato, dalle 15, sotto ai portici del Palazzo della Ragione, divulgativi con i laboratori del "Pianeta delle percussioni" e l'esibizione del gruppo "Percussioni Bk", organico giovanile composto per l'occasione da due ragazzi delle superiori e altrettanti della scuola media. I contatti con le scuole per dar vita a questo gruppo sono stati avviati a maggio, e a febbraio ha preso vita: l'ha raccontato Vittorio Panza, fondatore della Scuola di Musica e del Rumore, gestita dall'associazione. Le composizione eseguite si basano sul nuovo sistema di notazione a simboli, chiamato Bk: permette di riprodurre il ritmo



Stasera gli ospiti d'eccezione sono Les Percussions de Strasbourg. Domani sul Sentierone gli svizzeri Stickstoff da Basilea

LE STELLE Les Percussions de Strasbourg, il più anti

Bergamo altRa

FUORI DAGLI SCHEMI Unici nel nome e nella proposta, con organo ossessivo e batteria martellante. Domani all'Ink Club

Le Muffe hanno un sound originalissimo, non ci piove

di **Alessandro "Alez" Giovanniello**

(glx) Io mi rendo conto che se un genitore sceglie di chiamare un figlio con un nome buffo, strano o anche solo non consueto, rischia di condizionargli l'infanzia mettendolo alla mercé di feroci rime e antipatici sfottò. Tanto per fare un esempio, mio figlio di 15 mesi si chiama Dante e, per anticipare le mosse dei suoi futuri compagnucci bulli, sta già imparando a memoria la Divina Commedia. L'intento è di fronteggiare lo scherno a suon di endecasillabi. Vi racconterò se ha funzionato tra una decina d'anni. Ma torniamo a noi. Torniamo alla musica. Domani sera, sabato 13 ottobre, suoneranno Le Muffe in quel bellissimo posto che è l'Ink Club di Bergamo. Cosa dite? Trovate che Le Muffe sia un nome strano sul quale fare facile ironia? Io no. E da freddo cronista quale sono vi racconto del beat garage punk, fottuto, rabbioso, coi polmoni bucati e la bava alla bocca. Le Muffe nascono nel 2011 e hanno esordito a fine 2014 con il loro primo album *Penna,Tornio e Salame*, a cui è seguito nel 2017 il loro secondo disco intitolato *Fuoco e Fiamme*, entrambi distribuiti dall'etichetta Area Pirata Rec. Ciò che caratterizza il suono de Le Muffe è un organo ossessivo, una voce rauca e potente, una batteria martellante ed aggressiva, testi in italiano che non parlano di sole e mare, ma di questa marcia società e del male insito dentro ognuno di noi, il tutto affrontato con una lucidità e una poetica che sbalordisce. Le Muffe sono un duo (organo/basso synth/batteria e due voci) veramente fuori dagli schemi che propone un sound originalissimo ed unico nel panorama musicale odierno e sono fautori di live-acts esplosivi e dirompenti. Ascoltare per credere. Se poi arricchiamo il piatto della proposta musicale con l'apertura dei Neeskens e l'aftershow dj set affidato a John Terrible, entriamo in contesti di imperdibilità. Vabbè dai, in chiusura mi tocca ammetterlo: anche io lo trovo un nome piuttosto particolare per una band. Ma sono certo che sarà una serata di quelle indimenticabili e senza accenni di umidità. Vi aspetto lì.

UN DUO I testiin italiano de Le Muffe non parlano di sole e mare, ma di questa marcia società e del male insito dentro ognuno di noi, con una lucidità e una poetica sbalorditive

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfU2VzYWFiIyMjN2EyNjFiMTUtNWI2ZS00MWQ4LWFiZjAtYWUxM2M1ZGViMTVmIyMjMjAxOC0xMC0xMlQxMDoyMjoyOCMjI1ZFUg==